

# SABATO 6 MAGGIO

IV settimana di Pasqua - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Ora alla cena del tenero Agnello,  
della salvezza in candide vesti,  
oltrepassato il mar della morte,  
a Cristo principe  
in coro cantiamo.*

*Fu la sua morte a darci fiducia:  
ora risorto sconfigge ogni morte,  
col corpo suo in cibo e bevanda  
ci riconcilia alla vista del Padre.*

*A te ogni gloria, Gesù Salvatore,  
eguale al Padre  
e allo Spirito Santo,  
che in te distrugge  
l'impero di morte,  
e a noi dona di credere e amare.*

### Salmo SAL 99 (100)

Acclamate il Signore,  
voi tutti della terra,  
servite il Signore nella gioia,  
presentatevi a lui  
con esultanza.

Riconoscete  
che solo il Signore è Dio:  
egli ci ha fatti  
e noi siamo suoi,  
suo popolo  
e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte  
con inni di grazie,  
i suoi atri con canti di lode,  
lodatelo, benedite il suo nome;

perché buono è il Signore,  
il suo amore è per sempre,

| la sua fedeltà  
di generazione in generazione.

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

**Gesù disse a Filippo: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre» (cf. Gv 14,9).**

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## **Lode e intercessione**

**Rit.: Gloria a te, Cristo risorto!**

- Isaia parlò di te e vide la tua gloria: attraverso la passione tu sei stato innalzato e glorificato.
- Giona è restato tre giorni e tre notti nel profondo dell'abisso: tu sei disceso agli inferi e sei risalito vincitore della morte.
- Molti profeti hanno desiderato ascoltare ciò che noi ascoltiamo: con loro noi oggi cantiamo la tua santa risurrezione.

## **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. 1PT 2,9

Voi, popolo che Dio si è acquistato,  
proclamate le sue opere meravigliose:  
dalle tenebre vi ha chiamati alla sua ammirabile luce. Alleluia.

## **COLLETTA**

O Dio, che nella solennità della Pasqua agisci per la salvezza del mondo, continua a elargire alla Chiesa la tua benevolenza, perché, fedele ai tuoi comandamenti nella vita presente, possa giungere alla pienezza della gioia eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** AT 13,44-52

Dagli Atti degli Apostoli

<sup>44</sup>Il sabato seguente quasi tutta la città [di Antiòchia] si radunò per ascoltare la parola del Signore. <sup>45</sup>Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo. <sup>46</sup>Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. <sup>47</sup>Così

infatti ci ha ordinato il Signore: “Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all’estremità della terra”». <sup>48</sup>Nell’udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna crederono. <sup>49</sup>La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. <sup>50</sup>Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitarono una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. <sup>51</sup>Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Icònio.

<sup>52</sup>I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

97 (98)

**Rit. Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

<sup>1</sup>Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto meraviglie.  
Gli ha dato vittoria la sua destra  
e il suo braccio santo. **Rit.**

<sup>2</sup>Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,  
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

<sup>3</sup>Egli si è ricordato del suo amore,  
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**  
Tutti i confini della terra hanno veduto  
la vittoria del nostro Dio.

<sup>4</sup>Acclami il Signore tutta la terra,  
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

**Rit. Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria  
del nostro Dio.**

*oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.*

## **CANTO AL VANGELO**

Gv 8,31B-32

**Alleluia, alleluia.**

Se rimanete nella mia parola,  
siete davvero miei discepoli, dice il Signore,  
e conoscerete la verità.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO**

Gv 14,7-14

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: <sup>7</sup>«Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

<sup>8</sup>Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta».

<sup>9</sup>Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre.

Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? <sup>10</sup>Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. <sup>11</sup>Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. <sup>12</sup>In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch’egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. <sup>13</sup>E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. <sup>14</sup>Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Santifica, o Signore, i doni che ti presentiamo e, accogliendo questo sacrificio spirituale, trasforma anche noi in offerta perenne a te gradita. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale*

pp. 336-337

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

Gv 17,24

Padre, quelli che mi hai dato  
siano anch’essi con me dove sono io,  
perché contemplino la gloria che mi hai dato. Alleluia.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale della Pasqua, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo della tua carità. Per Cristo nostro Signore.

---

### **PER LA RIFLESSIONE**

#### **Le opere del Padre**

La conclusione del lungo discorso di Paolo ad Antiochia, che troviamo nella prima lettura, è spesso interpretata come uno scacco della predicazione paolina, da cui sarebbe nata la decisione di cambiare destinatari e di rivolgersi ai pagani. In realtà la predicazione del vangelo alle genti non può essere considerata un errore di percorso! Piuttosto la non accoglienza del vangelo da parte di una porzione di Israele è stata l'occasione per riflettere più in profondità sul senso delle Scritture e della figura di Gesù Cristo. Non è un caso che il discorso di Paolo si concluda con la profezia di Is 49,6 («lo ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra», At 13,47), rivolta al Servo del Signore, che la tradizione ebraica identificava con Israele stesso, la cui missione era diventare «luce delle genti». Possiamo collegare questa espressione a quella che incontriamo all'inizio del Vangelo di Luca, quando il vecchio Simeone, accogliendo Gesù in

fasce al tempio, lo proclama «luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele» (Lc 2,32). Letteralmente si legge: «luce per la rivelazione delle genti»; la rivelazione cioè è intesa qui in senso assoluto, e il suo soggetto è Gesù stesso! Egli è la rivelazione definitiva di Dio, «per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione» (2,34). Insomma, l'autore degli Atti mostra come Paolo non consideri la profezia sul Servo come una parola indirizzata a lui, Paolo, per andare dai pagani, ma la intenda invece in senso cristologico: è Gesù la gloria di Israele, è Gesù la luce delle genti per la salvezza. In questa prospettiva non c'è spazio per una teologia della sostituzione di Israele con la chiesa delle genti: gli uni e gli altri sono chiamati a riconoscere in Gesù il Messia, secondo i tempi e i modi imperscrutabili del disegno di Dio, che è inclusivo e non esclusivo.

Il brano evangelico odierno ci immerge ancora di più nel cuore della teologia giovannea: conoscere Gesù è conoscere il Padre, e per conoscere il Padre, per avere accesso a Dio, l'unica via è rimanere nel Figlio, cioè aderire alla sua vita, alla sua parola, diventare sempre più a lui conformi nel sentire e nel pensare, fino a partecipare al mistero della sua morte e risurrezione. Il fraintendimento di Filippo (il quale pensa che conoscere il Padre sia una cosa diversa dalla conoscenza di Gesù, cf. Gv 14,9) offre a Gesù l'opportunità di spiegare ancora una volta la sua relazione con il Padre. Gesù e il Padre sono una cosa sola (cf. 10,30), perciò Gesù può dire: «Chi ha visto me, ha visto il Padre» (v.

9; cf. anche 1,18). La domanda che Gesù pone a Filippo («Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me?», v. 10) implica una risposta affermativa. Il discorso si rivolge allora a tutti i discepoli. L'insegnamento di Gesù (le sue parole) non ha origine da lui stesso, ma il Padre, che rimane permanentemente (*ménei*) in relazione con Gesù, compie le sue opere. È sorprendente! Ci saremmo aspettati: «dice le sue parole» e non: «compie le sue opere»! Molti padri della Chiesa, come Agostino e Crisostomo, hanno spiegato il paradosso dicendo che le parole di Gesù erano opere. La parola di Dio è efficace, opera, trasforma la vita. L'opera che Gesù compie, risanando il corpo e lo spirito, donando un senso alla vita, è l'opera di Dio, il ristabilimento della creazione nella sua integralità, nella pace e nel riposo di Dio. E chi ha fede in Gesù, l'inviato del Padre, compirà le opere che lui compie, e ne farà anche di più grandi, perché Gesù, che sta andando al Padre, invierà lo Spirito Santo del Padre. Il messaggio che Gesù aveva rivolto a un pugno di discepoli diventerà annuncio di salvezza per tutti i popoli, attraverso la storia.

*Signore Gesù, tu hai detto che qualunque cosa chiederemo nel tuo nome, tu la farai: insegna a noi cristiani divisi a entrare nella tua preghiera al Padre, e sapremo dimorare in te come tu nel Padre, e impareremo la via dell'unità e dell'amore.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Piero Nolasco (1256), monaco.

### **Copti ed etiopici**

Milio, monaco e martire.

### **Luterani**

Federico il Saggio (1525), sostenitore della Riforma in Sassonia.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Giobbe il Giusto, profeta.